

GIORGIO SOGGIA

(1632-1701)

G. Roschini

Vedi anche:

[Pietro Martini, *Biografia Sarda*, Cagliari, 1838](#)

[*In primum Librum Sententiarum Quaestiones disputatae*](#)



Fu uno dei più celebri Teologi controversisti del secolo XVII. Nacque in Sassari nel 1632. All'età di 14 anni, nel 1646, vestì l'abito dei Servi di Maria della sua città, e professò l'anno seguente. Terminato il corso degli studi, durante i quali dimostrò acutissimo ingegno, iniziò subito la sua lunga e brillante carriera di professore. Dopo aver insegnato Filosofia e Teologia in vari Conventi della Toscana, divenne professore pubblico in Bologna, in Venezia, in Cesena e in Firenze, ove ebbe, fra i suoi uditori, il Principe Francesco Maria de' Medici, poi Cardinale. Il Granduca Cosimo III lo nominò professore di Teologia nell'Università di Pisa. Contrasse amicizie coi più famosi letterati e scienziati del suo tempo, particolarmente col Magliabecchi, col quale ebbe nutrita corrispondenza epistolare (conservata nella Magliabecchiana di Firenze). Chiamato finalmente a Roma, insegnò, per oltre 12 anni, nel celebre Collegio Gandavense, riscuotendo tanto plauso che — come riferisce il Tola — "da Papa Innocenzo XI e dai Cardinali era riputato uno dei primi teologi di quell'età". Nel 1675 fu nominato Consultore della S. Congregazione dell'Indice ed Esaminatore del Collegio Teologico di S. Bonaventura. Tre anni dopo, nel 1678, venne eletto, per acclamazione, Generale di tutto l'Ordine. Nel 1681, Innocenzo XI lo nominava Vescovo di Bosa, in Sardegna. Nei dieci anni di episcopato restaurò radicalmente l'Episcopio; celebrò il Sinodo diocesano. Nel 1689, venne trasferito alla sede episcopale di Ampurias, ma rinunciò a tale onorifica promozione, spinto dall'amore del suo gregge. Perfezionò e pubblicò vari suoi lavori teologici. Iniziò in Sassari una "Tipografia Servitana". Fece costruire, nel Convento servitano di S. Antonio in Sassari, una Biblioteca, arricchendola di molti volumi. Il 20 giugno 1700 pose egli stesso la prima pietra della Chiesa di S. Antonio, costruita a sue spese. Morì, per un disgraziato accidente, il 19 novembre 1701. In quel giorno stesso gli giungeva, da Roma, la sua promozione alla Sede arcivescovile di Sassari.

Il Soggia ha lasciato le seguenti opere: 1) *In Prologum Sententiarum Maestri Fr. Henrici a Gandavo eiusdem Ordinis Doctoris solemnibus, Quaestiones disputatae*. Pars I. *De Sacra Theologia* (Roma, A. Bernabò, 1961). Pars II. *De Locis et argumentis Theologicis*

(Roma, A. Bernabò, 1691). Pars HI. *De Sacra Scriptum et eius sensibus deque censuris propositionum ei oppositarum* (Sassari, Tip. Servitana, 1692).

2) *In primum Librum Sententiarum Quaestiones disputatae*. Pars I. *De Deo uno in essentia, et trino in Personis*. Pars II. *De attributis divinis et praesertim negativis*. Pars III. *De divina scientia, providentia et praedestinatione* (Sassari, Tip. Servitana, 1689).

In secundum librum Sententiarum Magistri Fr. Henrici Gandavensis... Quaestiones. Pars I. *De Angelis*. Pars II. *De actibus humanis*. Pars III. *De gratia et justificatione*.

In tertium Librum Sententiarum Magistri Fr. Henrici Gandavensis... Quaestiones disputatae. Pars I. *De Christo seu de Incarnatione Verbi Divini*. Pars II. *De actibus et virtutibus*. Pars IH. *De virtutibus moralibus* (Sassari, Tip. Servitana, 1697).

In quartum Librum Sententiarum Magistri Fr. Henrici Gandavensis... Quaestiones disputatae. Pars I. *De Beatis, seu de visione Dei et Beatitudine nostra*. Pars II. *Se Sacramentis in specie et praecipue de Poenitentia et de Eucharistia*. Pars IH (Sassari, Tip. Servitana, 1697).



Incominciò a scrivere quest'opera in Roma, per ordine di Clemente IX (cfr. *De Sacra Theologia*, p. 4) e la continuò per ordine di Alessandro VIII.

Leges studiorum et Collegiorum Ordinis Servorum B. Mariae V. (Roma, I. de Lazaris, 1679).

Consultazioni Ecclesiastiche sull'elezione dei Papi e i doveri dei Cardinali serrati in Conclave. Ms. esistente nell'Arch. Gen. O.S.M.

Logica. Ms. Cod. 366.

BIBL.: *P. Tola*, Dizionario biografico degli uomini illustri della Sardegna; *A. M. Rossi*, Serie cronologica dei R.mi Padri Generali dell'O.S.M., Roma 1952, p. 68.